Soroptimist International d'Italia

Club di Iseo

Notiziario n. 4/13

25 NOVEMBRE 2013

GIORNATA INTERNAZIONE PER LA ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (vorremmo che fosse l'ultima)

Violetta, Francesca, Irina. Sono le ultime vittime in ordine di tempo tra le oltre 100 donne morte nel nostro Paese dall'inizio di quest'anno. Tutte per mano dei loro uomini, partner, mariti o ex, amanti, innamorati respinti.

Per denunciare e fermare maltrattamenti e soprusi, il 25 novembre è stata istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite la Giornata mondiale contro la violenza di genere, data scelta 14 anni fa in ricordo delle sorelle Mirabal, tre giovani attiviste politiche della Repubblica Domenicana che il 25 novembre 1960 furono uccise dagli uomini del dittatore Truijllo.



Nonostante i progressi delle politiche nazionali, più di cento Paesi sono privi di una legislazione specifica contro la violenza domestica e più del 70 per cento delle donne nel mondo sono state vittime nel corso della loro vita di violenza fisica o sessuale da parte di uomini.

Dobbiamo quindi gridare tutte il nostro

NO ALLA VIOLENZA

nella speranza di sensibilizzare chi troppo spesso e con troppa facilità impugna un'arma contro la propria compagna.

Anche il nostro club ha deciso di **sottolineare in modo deciso la condanna verso ogni forma di violenza di genere** e questo stimolo ci ha portato ad organizzare un Interclub con il Rotary Club di Iseo – Lovere – Breno con l'intervento del Dott. Sandro Raimondi Procuratore Aggiungo presso il Tribunale di Brescia con l'incarico di coordinare i magistrati che si occupano dei reati contro i soggetti deboli.



Basta una cifra per mettere subito in chiaro la gravità della situazione: nel 2013 in Lombardia si contano 796 casi (e le stime sono parziali).

La realtà bresciana si caratterizza da un lato per avere un tasso di criminalità abbastanza alta (con episodi particolarmente gravi) e dall'altro lato da una forte immigrazione con tutte le conseguenze a ciò legate in materia di integrazione tra le culture.

All'interno di questa realtà i reati verso i soggetti deboli sono un numero crescente, si può addirittura parlare di un'esplosione di violenza, cosa che ha determinato la necessità di una azione specifica da parte di tutti i soggetti coinvolti.

In primo luogo è stato raddoppiato il numero dei magistrati destinati ad occuparsi di tale area di reati, ed in secondo luogo tali magistrati hanno messo in evidenza la necessità di sensibilizzare le istituzioni e favorire la collaborazione fra le istituzioni stesse e quindi azioni sul territorio da parte delle forze dell'ordine ed organizzazione di uno staff di investigatori con specifica preparazione.

La parte investigativa e quindi la precisa raccolta delle prove da utilizzare poi in fase processuale costituisce infatti un passo fondamentale perchè la magistratura possa essere efficace nella sua azione a protezione dei soggetti deboli.

In quest'ottica raccogliere la testimonianza della persona che ha subito il reato è un momento fondamentale e l'apertura degli sportelli di ascolto in Valle Camonica vuole essere la prima risposta a tale necessità.



La possibilità di avere un centro di ascolto in Valle Camonica senza doversi spostare fino a Brescia costituisce un modo per rispondere ad una necessità sociale prestando un servizio a favore della collettività. In particolare a favore della donne in considerazione del fatto che più del 90% dei reati contro soggetti deboli sono reati contro donne attuati da uomini.

La donna che ha subito violenza e che deve parlare di tale violenza deve essere:

- accolta in un ambiente che favorisca questo suo parlare;
- ascoltata in modo giusto da persone che la aiutino a ricostruire i fatti in modo preciso, a ricordare bene gli avvenimenti per raccogliere gli elementi di indagine;
- consigliata sulle azioni da intraprendere e quindi ad esempio incoraggiata a rivolgersi al pronto soccorso, a recarsi dalle forze dell'ordine.

A questo punto saranno le forze dell'ordine ad agire e ad agire celermente: le denunce relative a fatti di violenza verso soggetti deboli vengono lette ed analizzate dai magistrati bresciani entro circa 48 ore perchè se non vi è una risposta istituzionale veloce si arriva alla degenerazione della violenza. Certo tutto ciò si scontra con carenze di personale, mancanza di fondi ma l'impegno e la passione delle persone costituisce un primo passo e nella realtà bresciana la sensibilità verso questo genere di reati permette di ottenere alcuni risultati. Non si risolve il problema, ma ci si adopera per arginarlo: la procura mette la cultura giuridica per formare quella cultura sociale che permetterà, ci auguriamo, di fare dei passi avanti.

Non vogliamo che ci siamo più giornate destinate
a ricordare maltrattamenti e violenze verso le donne
ma solo giornate nelle quali viviamo la cultura
ed il rispetto della persona e della vita.
www1522.it



Prossimi appuntamenti



GIOVEDI' 9 GENNAIO 2014 – ore 20,00 Hotel Iseo Lago

Assemblea - ammissione nuove socie.

A seguire, serata Soroptimista…ovvero…chicchiere tra amiche…

GIOVEDI' 23 GENNAIO 2014 – ore 20,00 Hotel Iseo Lago

"la realtà artigiana di Brescia" – Enrico Mattinzoli – Presidente Associazione Artigiani Brescia

Vista la rilevanza del relatore, è particolarmente gradita la presenza di ospiti.

Le socie informano…

Carissime amiche Fulvia Scarduelli ci segnala che…

… la signora Maura Rastelli, che ha tenuto da noi la conferenza sui brillanti, espone a Brixia Antiquaria (28/11-1/12) e con grande gentilezza mette a disposizione delle socie del Soroptimist Iseo una ventina di ingressi gratuiti: basta dire alla biglietteria che siamo di questo Club: sarebbe bello segnalarlo, per chi ha intenzione di visitarle la mostra…

Chi avesse altre segnalazioni, può inviare la notizia a Livia all'indirizzo liviaformentelli@libero.it.